

*Pianta, & alzata della Chiesa dell'ammirabile Ascensione.*

*Cap. XXXIV.*



Ella cima del Monte Oliueto appariscono molte ruine, le quali per la grossezza della muraglia mostrano, che iui fosse qualche Castello molto forte, nella cui piazza era edificata vna gran Chiesa, che cingeva, e copriua la pianta qui disegnata, dentro della quale nel pauimento di duro, e marmoreo sasso stà impressa, come se fosse in cera, la forma d'un piede del Nostro Saluator Giesù Christo, e sono gl'ultimi vestigi, che lasciò salendo al Cielo, doue per pendicolare, vogliono tutti, che sieda alla destra del Padre, e che in questo luogo haurà da discendere nel giorno del Giudicio vniuersale. L'altra pedata si dice, che l'hanno tolta i Turchi, e la tengono nel loro tempio, con molta veneratione, come anco quell'altra nel sudetto Monte, pure loro Moschea, doue molte volte impediscono l'ingresso à nostri Padri, e Peregrini con molto disgusto, e trauaglio: se ben io non posso lamentarmi; di che rendo gratie al Signore hauendoci celebrato il proprio giorno dell'Ascensione; e comunicatoci i nostri Reuerendi Padri. La misura della pianta è questa; i Zoccoli sono quindici oncie per quadro, e le cacciate sono palmi due, e mezzo, e quindici oncie l'vna per angoli; il muro nel sottile è palmi due, e noue oncie, & il vacante per lo diametro palmi ventiquattro, e noue oncie; il quadrato segnato con la lettera A, è palmi due, e mezzo, e tre e mezzo di grossezza, e di altezza vno, e nel mezzo di questa è la detta santissima Pedata, il nicchio notato con la lettera C, per diametro è palmi tre, e noue oncie, & è il luogo, doue adorano i Turchi volto ad Ostro.

Segue la superficie della passata pianta tirata senza misura; ma con quella proportion, che si ricerca. Dicono alcuni, che questo luogo è, doue Giacob dormendo vide la scala, che di terra giungeua infino al cielo, per la quale saluano, e scendeuano gl'Angeli, & egli stando in cima d'essa diceua, io sono lo Iddio d'Abraam, e tuo Padre è Dio d'Isaach: io darò questa terra, doue hora sei, a te, doppo te a tuoi figliuoli, e loro descendenti, come appare al ventesimo ottauo del Genesi; così anco dimostra Dauid hauere adorato i suoi santi piedi Salm. 31. e nel secondo de' Rè cap. 15.

Hh *Pianta.*